1

ante 1691

Em.mo e Rev.mo Sig.re

La Compagnia della Morte d'Osimo hum.ma Oratrice di V. E. richiesta ad esporre le ragioni, che gli competono sopra la dispositione del Colonello Federico Campana avanti la Sacra Congregatione del Concilio, mediante l'autorità di V. E. non havendo modo più sicuro di portare le medeme che col suo Patrocinio, atteso che dalla sua povertà gli venghi impedita ogni spesa; Supplica l'E. V. acciò voglia degnarsi trasmettere le qui sotto scritte ragioni à quel sacro Tribunale, alle di cui risolutioni in tutto, e per tutto l'Oratrice si riporta.

Essendosi fatta riflessione si al Testamento e Codicilli come anche all'Inventario de beni del Colonello secondo l'esposto nella supplica si troua l'istesse dell'heredità del med.o consistere in scudi dodici mila, et il multiplico in scudi sei mila e più; Onde non pare sia impossibile l'adempimento della pia intentione del sud.o Colonello:

Primieram.te perche all'inesigibilità de Censi nel suo Testam.to lascia il rimedio, imponendo à quello goderà la primogenitura che dopo il termine di tre Anni nel quale il Censo fusse reso inesigibile, si dovesse de frutti della sua heredità rinvestire altr'è tanta somma, quanto fusse stato il Censo inesigibile.

Questo rinvestim.to si è fatto dal Maggiore Mutio se non in Censi, almeno in Terreni, poiche dopo l'Inventario della sud.a heredità ha rinvestito molto in beni stabili.

Il dirsi, che il multiplico non debba havevsi in consideratione, pare molto strano,

perche il Maggior Mutio Campana Primogenito non solo era tenuto rin=
vestire li Scudi sei mila, ma altresi il frutto di essi, onde il multiplico
riuscirebbe in maggior somma di Scudi sei mila.

Ne ciò deue ponersi in dubbio, mentre l'istesso Maggior Mutio riconobbe il d.o
rinvestimento da lui douuto lasciando alla med.a Comp.a in caso di ripudia=
tione della sua propria heredità, Scudi sei mila, onde vedesi benissimo,
che il multiplico non puole controvertersi.

Il dire che tanto l'heredità del Colonello, quanto del Maggior Mutio n'ascendano
più che à Scudi venti due mila, e che per ciò non si possino adempire le
loro volontà attese le asserte pretensioni esposte nella Supplica; Ciò
n' si pretende dalla Comp.a mettere in disputa, poiche vi è da dire molto.

Ma perche l'intentione del Supplicante inclina se non in tutto, almeno
in parte alla sodisfattione delli intentioni de sud.i Testatori con procurare
la mutatione delle volontà si tralascia per hora quello potrebbe dirsi
sopra di ciò mentre alla Compagnia non pare l'apporti danno la sola
mutatione delle volunta.

Ma quello, che riesce graue alla povera Comp.a è che con tale mutatione
si pretende spogliare la medesima di quell'utile, che de iure li
tocca come herede sostituita universale, competendo di ragione alla
med.a per il solo titolo hereditario la quarta.

Se finalm.te si desidera come nella Supplica la comutatione delle sud.e
pie volunta in mettere Otto Monache per ciascuno delli due Mo=
nasterij esistenti dentro la Città d'Osimo alla Compagnia non apporta

venen-

venen pensiero poiche ò che si facci l' Monastero nuovo, ò che le
Monache si mettano in altri Monisterj alla povera Compagnia
non rende grauame, purche alla medema si dia la quarta douuta.

Assegnisi dunque la quarta delli venti due mila Scudi il resto si
applichi nella forma più pietosa e possibile, che sarà giudi=
cata dalla sacra Congregatione del Concilio, et in tal caso restaranno
sodisfatti tutti gl'interessati. Che è quanto puol dirsi per hora
per le ragioni del povero Luogo Pio.

Istituto Campana Osimo ®

All'Emo e Rmo Sig.re
m.e e Nell: sig.e
Il sig. Cardinal Bichi

Per

La Comp.a della Morte d'Osimo.

Istituto Campana Osimo ®